39.18

1

Roma, 23 DIC. 1970

Caro Colombo,

ti invio copia di due lettere che ho spedito al Ministro Donatt Cattin e ti prego di intervenire nel senso da me richiesto e comunque evitare nuove nomine prima che si sia raggiunto un accordo tra i partiti ed in sede di governo.

Torno ad insistere sulla opportunità che vi sia un esame generale di questi problemi associando ad esso, come era nella consuetudine, anche le Direzioni dei Partiti del centro sinistra.

Ti ricordo infine l'impegno che mi avevi dato di procedere alla nomina di Paolicchi ad Amministratore Delegato della Sipra perché non mi pare giusto modificare una situazione presistente senza che vi sia stata una intesa tra i partiti.

Cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

On. Emilio Colombo
Presidente del Consiglio
R o m a

FDM/rl

33988

2

Roma, 23 DIC. 1970

Caro Donat Cattin,

la nomina che hai proposto ieri del dott. Pilia a Sindaco dell'INPS e quindi la sua collocazione fuori ruolo suscita molte reazioni negative nel P.S.I. tanto più che il Pilia era stato indicato dal compianto compagno Brodolini e l'attuale decisione è considerata come una sorta di giubilazione.

Ti prego quindi di esaminare la possibilità di rivedere il provvedimento lasciando il Pilia al posto che attualmente occupa.

Ti invio cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

****

On. Carlo Dona Cattin
Ministro del Lavoro

Roma

FDM/rl

e946

3

rec.

Ministero dei Lavori Pubblici

IL CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO

Roma, lì 23 DIC. 1970

N. 10022/717/54

Caro Gianni,

mi riferisco alle tue premure per la concessione, in favore della Cooperativa Edilizia "Casa Mia Nova" di Padova, di un ulteriore contributo sulla spesa di L. 57 milioni, occorrente alla copertura finanziaria dei maggiori oneri determinatisi in sede di esecuzione dei lavori del progetto originario.

In proposito mi dispiace comunicarti che, malgrado ogni migliore intendimento, non è possibile accogliere la richiesta per il totale esaurimento dei fondi stanziati con la legge 28 marzo 1968 n. 422.

La tua segnalazione sarà tenuta, comunque, in particolare evidenza, per il prossimo esercizio finanziario nell'eventualità di nuovi stanziamenti di fondi per interventi del genere.

Ricambio cordialissimi saluti

tuo

(Giovanni Torregrossa)

Prof. Gianni FERRARA
Capo di Gabinetto del Vice
Presidente del Consiglio
dei Ministri

= R O M A =

Roma,

3863 **RISERVATA-PERSONALE**

Caro Lauricella,

la Cooperativa "S. Gabriele PT" del personale postelegrafonico in servizio a Roma, ha avanzato domanda e relativa documentazione - di cui ti allego copia - per la concessione del contributo dello Stato sulla spesa di £. 1 miliardo e 800 milioni prevista per la costruzione di 150 alloggi.

Trattandosi di questione che mi preme in modo particolare, ti sarò grato se vorrai disporre per un favorevole esame della domanda.

In attesa di cortesi notizie, ti ringrazio e ti invio cordiali saluti

(Aldo Ajello)

all.vari

On. Salvatore LAURICELLA
Ministro dei Lavori Pubblici
R O M A

am

5

Ministero dei Lavori Pubblici

IL CAPO DELLA SEGRETERIA PARTICOLARE
DEL MINISTRO

Roma, 17 DIC. 1970

Coop. 411

Rif.nº 2987

Caro Ajello,

con riferimento alle tue premure in merito alla richiesta di un ulteriore finanziamento della Cooperativa Edilizia "La Perosina" con sede in Torino, devo purtroppo farti presente che, al momento attuale, i fondi stanziati per tale categoria di lavori sono del tutto esauriti.

Ti assicuro comunque, che l'esigenza segnalata, sarà tenuta nella massima evidenza allorchè verranno disposte nuove assegnazioni di fondi.

Cordiali saluti.

(Placido Lombardo)

Dr. Aldo AJELLO
Capo della Segreteria del
Vice Presidente del Consiglio
dei Ministri
ROMA

RI/pot

7829

6

Roma, 11 DIC. 1970

Caro Troilo,

io sono intervenuto presso il Dott. Medugno nel senso da te desiderato, ma purtroppo non ho avuto risposta positiva. Il ritardo nel risponderti è stato semplicemente dovuto ai molti impegni di questo agitato periodo.

Ti ricambio cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

*** *

Avv. Ettore Troilo
Via Bradano 22

R O M A

FDM/rl

STUDIO LEGALE
Avv. ETTORE TROILO
ROMA - VIA BRADANO, 22
TEL. 832.030

Roma, 16 novembre 1970

PERSONALE

On.prof.Francesco DE MARTINO
V.Presidente del Consigmio dei Ministri
Palazzo Chigi
00187 ROMA

Caro De Martino,

con mia del 14 ottobre scorso,nel rimetterti co - pia della lettera scrittami dal dott.Leopoldo MEDUGNO, Direttore Generale dell'IRI,ti rinnovavo la preghiera di segnalargli l'aspirazione che aveva formato oggetto della lettera suddetta .

Poichè nessuna comunicazione mi è da te ad oggi pervenuta e ignoro,pertanto,se hai avuto la possibilità di svolgere tale intervento, come dagli affidamenti da te cortesemente datimi,ti sarò grato se vorrai compiacerti di favorirmi notizie sull'argomento che mi sta particolarmente a cuore per le ragioni che ebbi ad esporti nel nostro incontro dell'8 ottobre scorso.

Ti chiedo scusa per questo ulteriore disturbo e,nel ringraziarti vivamente,ti rivolgo il mio cordiale saluto.

STUDIO LEGALE
Avv. ETTORE TROILO
ROMA - VIA BRADANO, 22
TEL. 832.080

8

PERSONALE

Roma, 7 dicembre 1970

On.prof.Francesco DE MARTINO
V.Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
00187 ROMA

Caro De Martino,

anche la lettera che ebbi a scriverti il 16 novembre scorso,di cui allego copia, è rimasta senza un rigo di risposta e ciò mi fa pensare (semprechè la lettera stessa ti sia stata consegnata!)che,malgrado gli affidamenti datimi, non hai ritenuto di accogliere la mia preghiera.

Se così devo interpretare il tuo silenzio,per me assai mortificante, non mi rimane che prenderne atto chiedendoti scusa e assicurandoti che non ti disturberò ulteriormente.

Cordiali saluti .

Ettore Troilo

1 allegato-

COPIA

Roma, 16 novembre 1970

PERSONALE

On.prof.Francesco DE MARTINO
V.Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
00187 ROMA

Caro De Martino,

con mia del 14 ottobre scorso,nel rimetterti co - pia della lettera scrittami dal dott.Leopoldo MEDUGNO, Direttore Generale dell'IRI,ti rinnovavo la preghiera di segnalargli l'aspirazione che aveva formato oggetto della lettera suddetta .

Poichè nessuna comunicazione mi è da te ad oggi pervenuta e ignoro,pertanto,se hai avuto la possibilità di svolgere tale intervento, come dagli affidamenti da te cortesemente datimi,ti sarò grato se vorrai compiacerti di favorirmi notizie sull'argomento che mi sta particolarmente a cuore per le ragioni che ebbi ad esporti nel nostro incontro dell'8 ottobre scorso.

Ti chiedo scusa per questo ulteriore disturbo e,nel ringraziarti vivamente,ti rivolgo il mio cordiale saluto.

Ettore TROILO

Banco di Napoli

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDI PATRIMONIALI L. 58.748.896.528
RISERVA COPERTURA RISCHI SPECIALE L. 35.545.754.018
DIREZIONE GENERALE: NAPOLI

Direzione Generale: DIRBANCO
Indirizzi telegr.: Sedi e Succursali: NAPOLBANCO

Napoli, 7 dicembre 1970

10

1010

Spett.
Coop.Aurora
Piazza Vittorio Veneto
S C A F A T I (SA)

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO Credito Fondiario
Uff.I
vb/VB

p.c. On.Vice Presidente del
Consiglio dei Ministri
R O M A

On.Ministro del Tesoro
R O M A

On.Ministro dei Lavori
Pubblici
R O M A

On.Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale
R O M A

Domanda di mutuo £.90.000.000
Prat.25573/L - 13748/Istr.

Riferimento a nota 30/11 c.a..

Con la precedente lettera del 16 novembre sono stati esposti i motivi che non consentono di aderire alla richiesta di ratizzo dello scarto cartelle.

Non possiamo che confermare detta assoluta impossibilità, sia in considerazione dell'elevata quota di intervento (75%) consentita sia perché, come precisato, la facoltà del ratizzo dello scarto non è prevista per i mutui fondiari "in cartelle" concessi in applicazione del T.U. 16/7/1905 n°646.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

11

2963 Roma, 4 DIC. 1970

Caro Lopetuso,

ho interessato ai problemi proposti alla nostra attenzione con la tua lettera del 28.10 u.s. il Ministero dei LL.PP., che come puoi evincere dall'acclusa lettera del compagno Torregrossa, Capo Gabinetto di Lauricella, ha assicurato che li esaminerà con la dovuta attenzione.

Fraterni saluti.

(Prof. Gianni Ferrara)

All. n. 1

ERS/dm

Sig. Riccardo Lopetuso
Assessore al Personale
del Comune di
ANDRIA

2963

12

Ministero dei Lavori Pubblici

IL CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO

prec

Prot.n.10230/50/3

Roma, lì - 1 DIC. 1970

SI PREGA DI CITARE NELLA RISPOSTA IL NUMERO DI PROTOCOLLO

Caro Gianni,

desidero assicurarti che quanto proposto dall'Assessore Riccardo LOPETUSO del Comune di Andria non mancherà di formare oggetto di attento studio per quelle iniziative che questa Amministrazione potrà assumere.

Con i più cordiali saluti

tuo

(Giovanni Torregrossa)

Prof. Dott. Gianni FERRARA
Vice Capo di Gabinetto dell'On/le
Vice Presidente del Consiglio dei
Ministri = R O M A =

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

2985

13

COOPERATIVA EDILIZIA «AURORA» S. r. l.

SCAFATI

Prot. N.

OGGETTO: Mutuo L.90.000.000
Prat.25573/L - I3748/I

li 30 novembre I970

Spett.BANCO DI NAPOLI
Sez. di Credito Fondiario
-NAPOLI

p.c. Ill.mo Prof.SALVATORE GUIDOTTI
Direttore Generale del Banco di Napoli
N A P O L I

On.le VICE PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI
R O M A

On.le MINISTRO DEL TESORO
R O M A

On.le MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
R O M A

On.le MINISTRO DEL LAVORO E DELLA
PREVIDENZA SOCIALE
R O M A

Ci riferiamo alla Vostra del I6/II a mezzo della quale ci comunicate che Vi rimane impossibile accogliere la nostra domanda tendente a ottenere la ratizzazione dello scarto cartelle.

Vogliamo ancora una volta ribadire agli organi in indirizzo che i nostri soci sono tutti lavoratori,autentici,i quali,ancora volendo non riuscirebbero a procurarsi i mezzi necessari per saldare il conto alla impresa costruttrice.

All'epoca della domanda di mutuo,in data 7/2/68,Vi fu presentato un piano finanziario conforme le possibilità dei soci,né chi quotidianamente piega il dorso alla fatica negli ultimi anni ha maturato sostanziali miglioramenti economici.

Spetta agli organi responsabili trovare una soluzione,al di fuori di convenzionalismi e speculazioni,non intendendo la Cooperativa,per nessuna ragione, perdere i frutti di un lavoro sociale altamente qualificato.

La Cooperativa non chiede nulla di impossibile ove si consideri che il criterio del ratizzo scarto-cartelle viene largamente applicato da altri Istituti.

Non intendiamo soffermarci sulla politica di somministrazione del credito a medio termine concesso agli imprenditori,chiaramente di favore.Politica che confrontata a quella per la casa,la scuola,l'assistanza sanitaria,é causa delle agitazioni della classe lavoratrice.

Si tenga presente - come fatto generale - che in questi ultimi tempi

tutte le leghe sono in azione affinché si risolgano i problemi della coope= razione;nel particolare la nostra fiducia si fonda sulle buone intenzioni manifestate dal Governo,sperando che non si debba rivendicare un diritto a mezzo di lotte sindacali estenuanti e nocive per risolvere questo problema della casa-la nostra e quella degli altri-problema che é squisitamente uma= no e morale.

La sottoscritta rimane in attesa di istruzioni.

Con osservanza.

IL PRESIDENTE
(Gaetano Gargiulo).

15

2963

Roma, 26 NOV. 1970

Caro Giovanni,

il compagno Lopetuso, assessore al personale del Comune di Andria, ci ha interessato ad un problema che, ritengo, meriti attenzione come puoi evincere dall'acclusa lettera.

Ti prego di darmi notizie appena possibile.

Grazie.

Cordialità.

(Prof. Gianni Ferrara)

All. n. 1

F.to Gianni Ferrara

ERS/dm

Prof. Giovanni Torregrossa
Capo di Gabinetto Ministro LL.PP.
ROMA

16

3078-

Roma, 26 NOV. 1970

Caro Torregrossa,

ti invio gli Statuti di due Cooperative per l'edilizia, affinchè tu provveda nei limiti del possibile inserirle nell'elenco delle Cooperative che andranno a beneficiare dei contributi delle leggi attualmente vigenti.

Na cosa mi sta molto a cuore e ti prego di interessartene con ogni sollecitudine.

Ti ringrazio per quanto farai e per le notizie che vorrai darmi.

Fraterni saluti.

(Silvano Labriola)

All.

Consigliere Giovanni Torregrossa
Capo di Gabinetto
del Ministro dei Lavori Pubblici
R O M A

17

Roma, 25 NOV. 1970

2987

Caro Lombardo,

la Cooperativa edilizia "La Perosina", con sede a Perosa Argentina (Torino) ha inoltrato domanda al Ministero dei Lavori Pubblici al fine di ottenere un contributo suppletivo sugli 85 milioni già concessi.

Ti segnalo l'istanza, pregandoti vivamente di fare il possibile affinchè venga benevolmente esaminata e, grato per quanto vorrai fare e per le notizie che vorrai fornirmi, ti saluto fraternamente

(Aldo Ajello)

Dott. Placido LOMBARDO
Capo Segreteria
Ministro dei Lavori Pubblici
ROMA

am

MODULARIO
L.P.C. - 417

G. U. N. 100 - 19 Apr. 68 MOD. 47 18

Roma, 5 AGO. 1969 196

Ministero dei Lavori Pubblici
Direzione Generale Edilizia
Statale e sovvenzionata

Divisione XVI bis
Prot. N. 8885 *Allegati*

Al la COOPERATIVA EDILIZIA
"LA PEROSINA"

PEROSA A.

Risposta al Foglio N.
del

OGGETTO Contributo statale per l'esecuzione di un programma costruttivo di alloggi popolari- Legge 2[illegible].3.196[illegible], n.422 - G.U. N°100/68

e p.c. Al PROVVEDITORATO ALLE OO.PP.
TORINO

All'UFFICIO DEL GENIO CIVILE
TORINO

Al CENTRO DI RILEVAMENTO N.105
= S E D E =

In relazione alla richiesta di sovvenzione avanzata da codesta Cooperativa, si comunica che questo Ministero è disposto ad esaminare la possibilità di assegnare a codesto Ente, a norma della legge in oggetto, un contributo del 4% in misura costante, per trentacinque anni, su una spesa di costruzioni non superiore a L i r e L. 85.000.000.=

Nei limiti della spesa di cui sopra, codesta Cooperativa invierà al competente Ufficio del Genio Civile, entro il perentorio termine di sei mesi dalla presente, il progetto tecnico esecutivo, che dovrà essere compilato con le modalità indicate nell'art.75 del citato Testo Unico 2[illegible].4.193[illegible] n.1165 e successive disposizioni di legge.

Tale progetto dovrà riferirsi ad unità costruttive complete di tutte le previsioni per gli impianti, accessori, spese generali, allacciamenti fognature, luce, gas, ecc. giacchè non sarà possibile ammettere integrazioni o concessioni di contributi suppletivi per qualsiasi motivo.

Dell'adempimento di quanto sopra, l'Ufficio del Genio Civile

fr

../..

dovrà dare assicurazinne nel trasmettere con una relazione illustrativa, gli atti progettuali al Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche.

Codesta Cooperativa, qualora intenda provvedere al finanziamento delle relative opere mediante contrattazione di mutuo, invierà al Provveditorato alle OO.PP., sempre entro il termine suaccennato, la dichiarazione dell'Istituto disposto a concedere tale mutuo. Qualora codesto Sodalizio abbia la possibilità di provvedere con mezzi propri, vorrà inviare copia della relativa deliberazione dalla quale risulti in modo preciso la capacità di far fronte all'opera.

Si avverte che, ove codesta Cooperativa non presenti al competente Ufficio del Genio Civile gli atti progettuali ed al Provveditorato alle Opere Pubbliche la dichiarazione dell'Istituto mutuante entro il termine stabilito, dovrà ritenersi rinunciataria alla concessione di contributo di cui alla presente, non potendosi ammettere che restino impegnate per lungo tempo somme a favore di Enti che non esplichino le necessarie attività per la loro immediata utilizzazione, mentre numerosissime sono le domande di sovvenzioni su programmi costruttivi che non hanno potuto avere accoglimento per la limitata disponibilità dei fondi assegnati a questo Ministero per tali opere.

L'Ufficio del Genio Civile, al quale la presente è diretta per conoscenza, fornirà a codesto Sodalizio i suggerimenti opportuni per facilitarne l'attuazione del programma. Il Provveditorato alle Opere Pubbliche e il predetto Ufficio del Genio Civile daranno immediata notizia a questo Ministero se allo scadere del termine assegnato sia stato o meno ottemperato da parte di codesto Sodalizio medesimo agli adempimenti sopraindicati.

Si prega di accusare ricevuta della presente.

IL MINISTRO

Tlol. 4852

20

Karlsruhe den 8. 11. 70.

Werter Herre Ministerpräsident de Martino.

Ich bin ein Schüler, und sammle gerne Briefmarken somit möchte ich Sie mal fragen, ob Sie nicht so Freundlich wären und mir einige gebrauchte Briefmarken mir schicken lassen möchten als ein Studenten an Sie Herre Präsident?? so glaube ich daß Sie mir meinen Wünsch nicht abschlagen möchten. Werter Herre Präsident ich wünsche Ihnen, sowie allen ihren Angehörigen ein langes Leben gute Gesundheit und viele viele Erfolge.

Mit aller Hochachtung
Otto Eichelberger.

Otto Eichelberger Leopoldstr. 12

stDr.

Otto Eichelberger Leopoldstr. 12.

Uno studente

75/ Karlsruhe
Germani

Ottone Eichelberger
Studente
Italia

2985

Napoli, 16 novembre 1970 21

Banco di Napoli

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDI PATRIMONIALI E RISERVE L. 52.223.104.130
RISERVA SPECIALE CREDITO FONDI L. 7.745.754.018
DIREZIONE GENERALE: NAPOLI L. 35.545.754.018
1010

Indirizzi telegr.: Direzione Generale: DIRBANCO
Sedi e Succursali: NAPOLBANCO

vb/

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO Credito Fondiario
Direzione

Spett/le
Coop.Edil.Aurora
Piazza Vittorio Veneto
S C A F A T I

p.c. On.Vice Presidente del
Consiglio dei Ministri
R O M A

On.Ministro del Tesoro
R O M A

On.Ministro dei Lavori Pubblici
R O M A

Domanda di mutuo £. 90.000.000
Prat. 25573/L - 13748/I

In relazione alla Vs/ del 27/10 c.a. si è spiacenti comunicare che non è possibile consentire il ratizzo dello scarto cartelle per il mutuo a margine, considerato anche che le disposizioni di cui alla Legge 27/3/69 n.120 non sono al caso applicabili.

D'altro canto a codesta Cooperativa non può sfuggire che per l'operazione in parola il Banco di Napoli ha dimostrato, in ogni fase, la migliore comprensione, non solo addivenendo alla concessione, superando notevoli difficoltà per l'ammissione ad istruttoria, anzi elevando ancora - senza richiesta di alcuna suppletiva garanzia - la quota d'intervento sino al 75% della valutazione.

Né è da trascurare l'assistenza creditizia che Vi è stata assicurata nelle more del perfezionamento del mutuo.

Distinti saluti.

p. IL DIRETTORE GENERALE

22

Roma, lì 19 NOV. 1970

2946
ST/ld

Caro Giovanni,

ti scrivo per interessarti ad una questione che mi sta molto a cuore e conto sul tuo cortese aiuto perchè sia sollecitamente definita.

Si tratta di una richiesta, formulata dalla Cooperativa Edilizia "Casa Mia Nova" di Padova, per un contributo statale suppletivo, ad integrazione cioè di un contributo del 4% sulla spesa di L. 70.000.000.= già concesso con lettera n. 1151 del 15/1/1966, per la copertura dei maggiori oneri determinatisi in sede di esecuzione dell'opera ed ammontanti a circa 57 milioni.

La richiesta è stata trasmessa dalla cooperativa della Direzione Generale dell'Edilizia Statale e sovvenzionata -Div.XVI Bis - con lettera n.500 in data 7/10 u.s.-

Grato per quanto farai e per le notizie che gentilmente vorrai darmi, ti saluto fraternamente.

(prof. Gianni Ferrara)

Prof. Giovanni Torregrossa
Capo Gabinetto
Ministro Lavori Pubblici
ROMA

F.to Gianni Ferrara

1/1946 Bruk 93

Li ofer favori,
ledeen adoratóriu
a Bulgarin
Grazi.

UNIVERSITÀ DI PADOVA
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
ISTITUTO DI STUDI STORICI
IL DIRETTORE

Fascicolo 2945 22

Padova, 13.XI.1970.

Caro Ferrara,

Grazie per i tuoi consigli e grazie per l'appoggio che potrai dare alla mia richiesta. E' superfluo ti dica che essa mi sta molto a cuore. Ti riassumo i termini della questione e ti allego, la copia di una lettera inviata al Ministero dei Lavori Pubblici. Sono certo che una segnalazione autorevole da parte tua potrà giovare allo scopo.

Faccio parte di una cooperativa edilizia (Casa Mia Nova, Padova) che sta costruendo appartamenti secondo la legge "167". Abbiamo avuto una parziale sovvenzione statale, ci manca una cifra di 57 milioni. Il presidente della cooperativa, dott. Michele Muro, si è rivolto al dott. Placido Lombardi, del Ministero dei Lavori Pubblici con la lettera qui allegata in copia. Abbiamo avuto affidamento che la nostra richiesta sarebbe stata accolta. Ma, considerate le difficoltà obiettive, credo che tale affidamento sia maggiore quanto maggiore l'interessamento in nostro favore. La cooperativa è in buona parte composta di compagni di Partito e questo spiega perché abbiamo seguito questa linea e perché un tuo interessamento può essere utile. Infatti è assai probabile che tu conosca il mezzo per quella ulteriore segnalazione in nostro favore che ritengo opportuna.

Ti sarò assai grato di ciò che ti sarà possibile fare.

Molti cordiali saluti.

tuo aff.mo
Ennio Di Nolfo

(Ennio Di Nolfo)

Cooperativa Edilizia
"Casamia nova" s. r. l.
35100 - PADOVA

Padova, li 7 ottobre 1970

Via Patriarcato, 21/a - Tel. 32.806
C. C. I. A. A. Padova N. 98116
C/C.P. n. 9/2475

RACCOMANDATA AR

Prot. N. 500 All. N.

Vs. rif. N. 1151 del 15/1/1966.
Div. XVI/bis

Ufficio

Al MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Direzione Generale dell'Edilizia
Statale e Sovvenzionata - Div. XVI/bis

ROMA

OGGETTO: Costruzione di n. 3 palazzine pari a n. 12 alloggi sociali di vani 5+2 ciascuno. Legge 1 novembre 1965, n. 1179 - Titolo I, assistito da contributo dello Stato del 4 %.

Con riferimento alla promessa di contributo statale del 4 % sulla spesa di £. 70.000.000 di cui alla nota ministeriale sopra indicata e concesso con decreto del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche di Venezia n. 4589 in data 1/3/1969, registrato alla Corte dei Conti - Delegazione Regionale di Venezia il 7/3/1969, reg. 1, fg. 389 LL.PP., considerato che la realizzazione dell'opera indicata in oggetto, in costruzione nell'ambito del piano di zona di Padova, di cui alla legge n. 167/1962, ha comportato un onere di spesa così distinto:

- importo opere murarie	£.	80.836.392 =
- aumento contrattuale 25 % in sede d'appalto	"	20.451.608 =
- costo opere idro-termo-sanitarie	"	12.427.643 =
- costo acquisizione aree edificabili	"	13.200.000 =
T O T A L E	£.	126.915.643

questo sodalizio chiede un contributo statale suppletivo nella misura che codesto Ministero riterrà opportuno per consentire che gli alloggi in costruzione possano essere ultimati, senza gravi difficoltà per i soci assegnatari, tutti dipendenti di ruolo dello Stato, tenuto conto che la spesa totale supera di ben 57 milioni circa rispetto a quella di £. 70 milioni già ammessa a contributo statale.

Si fa presente che la costruzione degli alloggi di cui si tratta è già giunta al tetto e che l'impresa appaltatrice ha fatto presente che sospenderà i lavori, con tutte le conseguenze a carico dei soci, ove non fosse trovata la copertura per i 57 milioni predetti.

Perciò si ha fiducia nella comprensione personale dell'On.le signor Ministro dei Lavori Pubblici.

Con i sensi della migliore osservanza.

IL PRESIDENTE
(dr. M. Muro)

26

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
Sezione "FIRENZE CENTRO,,
Via degli Alfani, 82 - 50121 Firenze

Firenze 5.XI.1970

La presente per attestare che il Compagno JOSE' RAMOS ALARCON, risulta iscritto al P.S.I dal 26.X.1964, presso la Sezione " CENTRO ", e fa parte del Direttivo Sezionale, interessandosi attivamente del settore della Scuola.

Inoltre risulta che Egli è stato iscritto fin dal Marzo del 1938 del Partito Socialista Spagnolo, e faceva parte dall' anno 1935 della Federazione Universitaria Spagnola.

Sul suo conto, possiamo affermare che si tratta di Compagno di assoluta fede Socialista, presente in ogni manifestazione del Partito e della Sezione, animato da profondi sentimenti democratici e antifascisti.

In fede,

SEGRETARIO P.S.I.
SEZ. CENTRO
(Carlo Sadun)

Caro Aldo
ti ho già interessato
in favore di Alarcon:
ci dirai qualcosa?
Grazie

11/3/71

1005

Fasc.

27

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
Sezione "FIRENZE CENTRO,,
Via degli Alfani, 82 - 50121 Firenze

Firenze 5.XI.1970

La presente per attestare che il Compagno JOSE' RAMOS ALARCON, risulta iscritto al P.S.I dal 26.X.1964, presso la Sezione " CENTRO ", e fa parte del Direttivo Sezionale, interessandosi attivamente del settore della Scuola.

Inoltre risulta che Egli è stato iscritto fin dal Marzo del 1938 del Partito Socialista Spagnolo, e faceva parte dall' anno 1935 della Federazione Universitaria Spagnola.

Sul suo conto, possiamo affermare che si tratta di Compagno di assoluta fede Socialista, presente in ogni manifestazione del Partito e della Sezione, animato da profondi sentimenti democratici e antifascisti.

In fede,

SEGRETARIO P.S.I.
SEZ. CENTRO
(Carlo Sadun)

1005

CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL CAPO DI GABINETTO
DEL VICE PRESIDENTE

X Comp. José Ramos Horta è
Coniugato con una cittadina iberica
ed ha regolarmente chiesto,
fin da ottobre, la cittadinanza
italiana -
Non risulta stato precluso i
motivi ostativi, secondo l'interessato ed
è ciò che si chiede di appurare -

Roma - Ist. Poligr. dello Stato

2/170 29

PRO MEMORIA:

Fin dalla nascita delle Cooperative furono inoltrate domande al Ministero per la concessione di mutui, successivamente ne sono state presentate altre, precisamente nel 1966 senza avere mai avuto risposta.

Busuoli

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
FEDERAZIONE DI MODENA
41100 MODENA - VIALE FABRIZI, 1 - TEL. 39.012 - 24.671
TELEGRAMMI: FEDERPSI MODENA

30

Modena lì 2/11/1970

Dott.
Silvano LABRIOLA
Vice Presidenza del Consiglio
Palazzo Chigi
00100 - R O M A

Caro Silvano,

in allegato alla presente ti invio gli statuti di due Cooperative Edificatrici affinchè tu provveda nel limite del possibile inserirle nell'elenco delle Coop. che andranno a beneficiare dei contributi delle leggi attualmente vigenti e nonchè dotate di fondi, essendo il momento politico opportuno, dopo gli attuali provvedimenti del Decreto-ne a favore dell'edilizia economica popolare.

I presidenti di dette cooperative sono due nostri compagni, ti prego quindi di fare tutto il possibile per esaudirli nelle loro richieste.

Fraterni saluti.

(Dott. Aleardo Simoni)

N.B. - Per la "FINALCASA" indirizzare a:

MARCHETTI M.o Eriberto - Direttore Ufficio Postale
di 41034 - FINALE EMILIA (Modena)

Per il "CAMMINETTO" indirizzare a:

BUSUOLI Giovanni - Funzionario Zona del P.S.I.
41035 - MASSA FINALESE (Modena)

(In carta libera ai sensi dell'art. 43 Allegato B della vigente legge sul Bollo). - - - - - - - - -

Repertorio N. 8993/3328

ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA. - - - - - - - - - - - - - - -

- - - - - - = Repubblica Italiana = - - - - - - -

L'anno Millenovecentosessantadue il giorno otto del mese di giugno - - - - - - - - - - - - - - -

= 8 giugno 1962 =

in Comune di Finale Emilia frazione Massa Finalese Via per Mirandola n. 4. - - - - - - - - - - - -

Avanti a me Dr. Ennio Giannotti Notaio in Modena ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di detta città, senza assistenza di testimoni per avervi gli infrascritti comparenti d'accordo tra loro e col mio consenso rinunciato, sono comparsi i signori:

- VINCENZI ALFONSO nato a Finale Emilia il 13 marzo 1935 - calumiere - - - - - - - - - - - - - -

- BOSI BRUNO nato a Finale E. il 28 maggio 1930 - calumiere - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

- MENGOLI BERNARDO nato a Finale E. il 25 novembre 1929 - calumiere - - - - - - - - - - - - - - -

- BALAGOLI EGILIANO nato a Finale E. il 8 luglio 1932 - calumiere - - - - - - - - - - - - - - - -

- CORAZZARI RADAMES nato a S. Felice P. il 25 agosto 1937 - calumiere - - - - - - - - - - - - - -

- MANTOVANI BENITO nato a Finale E. il 22 giugno, 1924 - salumiere ----------

- MARCHETTI WALTER nato a S. Felice P. il 10 marzo 1934 - elettricista ----------

- VERONESI UMBERTO nato a Finale E. il 2 febbraio 1920 - salumiere ----------

- MANNI GIUSEPPE nato a Finale E. il 23 agosto 1938 - salumiere ----------

- GOLINELLI GIOVANNI nato a Finale E. il 24 giugno 1938 - salumiere ----------

- LUGABUE MERCOLIANA nata a Finale E. il 2 febbraio 1927 - salumiera ----------

- BERGAMINI LINO nato a Finale E. il 25 febbraio 1912 - operaio ----------

tutti residenti in Finale Emilia - Frazione Massa Finalese. ----------

Comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo, agenti nel loro esclusivo interesse, tutti cittadini italiani, maggiori di età, i quali mi richiedono di ricevere il presente atto col quale mi dichiarano di voler costituire, come effettivamente ----------

---------- c o s t i t u i s c o n o ----

una Società Cooperativa a responsabilità limitata, sotto la denominazione di: "COOPERATIVA EDILIZIA -

IL CAMINETTO - A RESPONSABILITA' LIMITATA". - - -

La Società ha la sua sede in Massa Finalese di Finale Emilia. - - - - - - - - - - - - - - - -

Scopo della Società è la costruzione senza fine di lucro, di case popolari in Massa Finalese per i propri soci, avvalendosi di tutte le disposizioni di legge, in materia di edilizia popolare ed economica. - - - - - - - - - - - - - - - -

La Società ha in particolare lo scopo di raggruppare i lavoratori che intendono costruire alloggi in proprietà individuale, avvalendosi di contributi e finanziamenti previsti dal T.U. sull'Edilizia Popolare ed Economica, approvato dal R.D. 28/4/1938 n. 1165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Possono far parte della Società i lavoratori che prestino abitualmente la loro opera, e risiedano e non siano proprietari di adeguati alloggi nella località nella quale la Cooperativa intende costruire case.

La Società ha la durata di anni 40 quaranta e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea, e non potrà comunque sciogliersi prima che siano estinti i mutui che verranno contratti per la costruzione delle case. - - - - - - - - - - - - - - -

Il capitale sociale è variabile ed è costituito da un numero illimitato di quote del valore nominale

non inferiore a lire 1.000 Mille e non superiore al massimo stabilito dalla legge. - - - - - - - - - -

Ogni socio sottoscrive e versa una quota da lire 1.000 Mille, sicchè il primo capitale sociale è costituito da numero 12 dodici quote, per un ammontare complessivo di lire 12.000 dodicimila.

La Società oltre che dal presente atto costitutivo è retta dalle norme contenute nello Statuto Sociale, che viene da me letto ai comparenti che lo approvano. -

Esso viene quindi da me allegato al presente atto sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale. - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Esso consta di 31 articoli ed è steso su tre fogli uso bollo scritti per pagine dodici meno poche righe escluse le firme. - - - - - - - - - - - - - -

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di 5 cinque membri che durano in carica 2 due anni e sono rieleggibili. - - - -

Dassi così esistenza alla Società i comparenti riuniti in prima Assemblea addivengono alla nomina delle cariche sociali. - - - - - - - - - - - - - - - -

A comporre il Consiglio di Amministrazione vengono eletti i signori: - - - - - - - - - - - - - - - -

1 - VINCENZI ALFONSO - - - - - - - - - - - - - -

2 - BOSI BRUNO ----------

3 - MENGOLI FERNANDO ----------

4 - MALAGOLI EGILIANO ----------

5 - CORAZZARI RADAMES ----------

che accettano, e qui riuniti in prima seduta di Consiglio eleggono tra di loro quale Presidente il signor VINCENZI ALFONSO, e quale Vice Presidente il signor BOSI BRUNO - che accettano. ----------

A comporre il Collegio Sindacale vengono eletti i signori: ----------

1 - BARBIERI DR. GIUSEPPE nato a Finale E. il 30 maggio 1936 ivi residente ----------

2 - BELLODI RAG. WAINER nato a Finale E. il 6 febbraio 1935 ivi residente ----------

3 - CORAZZARI VITTORIO nato a Finale E. il 6 agosto 1921 ivi residente ----------

quali effettivi: ----------

1 - GALEOTTI GIUSEPPE nato a Finale E. il 24 ottobre 1921 ivi residente ----------

2 - MUTTI ANGELO nato a Finale E. il 18 novembre 1910 ivi residente ----------

quali supplenti. ----------

Presidente del Collegio Sindacale viene eletto il signor BARBIERI DR. GIUSEPPE. ----------

I comparenti dichiarano che a carico degli amministra

6

tori e dei Sindaci come sopra nominati non sussisto
no le cause di ineleggiblità previste rispettivamen
te dagli articoli 2382 e 2399 del Codice Civile.

A comporre il Collegio dei Probiviri vengono elet
ti i signori: - - - - - - - - - - - - - - - - -

- CASARI ARRIGO nato a Finale E. il 17 giugno 1920
ivi residente - - - - - - - - - - - - - - - - -

- BERNAROLI DUCCIO nato a Finale E. il 19 novembre
1924 ivi residente - - - - - - - - - - - - - -

- GHELFI DANIELE nato a Finale E. il 3 maggio 1924
ivi residente. - - - - - - - - - - - - - - - -

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di o
gni anno. - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 di-
cembre 1963 millenovecentosessantatre. - - - - -

I comparenti autorizzano e delegano il Presidente
del Consiglio di Amministrazione ad apportare al
presente atto costitutivo ed all'allegato Statuto
tutte quelle modifiche ed aggiunte che eventualmen
te dovessero essere richieste dalle competenti auto
rità in sede di omologazione e perfezionamento.

I comparenti delegano per le firme marginali del
presente atto e dell'allegato Statuto i signori:
MANNI GIUSEPPE e VINCENZI ALFONSO. - - - - - -

Le spese del presente atto e sue conseguenti sono

a carico della Società. - - - - - - - - - - - - - - - 7

Richiesto io Notaio ho ricevuto e redatto il presente atto che viene da me letto ai comparenti che l'approvano trovandolo conforme alla loro volontà.
Scritto parte da persona di mia fiducia e per poca parte di mia mano su pagine sette di due fogli e sottoscritto dai comparenti con me Notaio nei modi di legge. - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

F.to Vincenzi Alfonso — F.to Bosi Bruno
" Mengoli Fernando — " Malagoli Emiliano
" Corazzari Radames — " Mantovani Benito
" Marchetti Walter — " Veronesi Umberto
" Manni Giuseppe — " Golinelli Giovanni
" Ligabue Mercoliane — " Bergamini Lino

F.to Dr. Ennio Giannotti Notaio - - - - -

8 Allegato A) al N. 8993/3328 - - - - - - - - -

- - - - - STATUTO - - - - - - - - - -

- - - - - - TITOLO I°) - - - - - - - - -

COSTITUZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI. - - - - -

Art. 1 - E' costituita con sede in Massa Finalese una Società Cooperativa Edilizia a responsabilità limitata e con la denominazione di: "COOPERATIVA EDILIZIA - IL CAMINETTO - A RESPONSABILITA' LIMITATA". -

Art. 2 - La Società ha la durata di anni 40 quaranta e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea. Non potrà essere sciolta prima della estinzione dei mutui che potranno essere contratti per la costruzione diretta degli alloggi. - - - - - -

Art. 3 - La Società si propone di costruire, senza fine di lucro, case in Comune di Finale Emilia Frazione Massa per i propri soci, avvalendosi di tutte le disposizioni di legge in materia di edilizia popolare ed economica. La Società ha in particolare lo scopo di raggruppare i lavoratori che intendono costruire alloggi in proprietà individuale, avvalendosi dei contributi e finanziamenti previsti dal T.U. sull'Edilizia Popolare ed Economica approvato con R.D. 28/4/1938 n. 1165 e successive modificazioni ed integrazioni, provvedendo a tal fine a tutte le operazio

ni per l'acquisizione delle aree e ad ogni altra operazione inerente allo scopo sociale. - - - - -

- - - - - - - S O C I - - - - - - - - - - - -

Art. 4 - Possono essere ammessi come soci i lavoratori che prestino abitualmente la loro opera e risiedano e non siano proprietari di adeguati alloggi, nella località nella quale la Cooperativa intende costruire case. - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Art. 5 - Chi intende essere ammesso come socio deve presentare al Consiglio di Amministrazione domanda scritta nella quale debbono essere indicati:

a) il nome, cognome, paternità, data di nascita, cittadinanza, residenza; - - - - - - - - - -

b) l'effettiva attività di lavoro in relazione ai requisiti indicati nell'art. 4); - - - - - -

c) la quota che intende sottoscrivere. - - - - - -

Sull'accoglimento della domanda delibera il Consiglio di Amministrazione. In caso di reiezione della domanda, gli interessati potranno appellarsi, entro il termine di 30 giorni al Collegio degli Arbitri. La delibera di ammissione diventerà operativa solo dopo che da parte del nuovo ammesso siano stati effettuati i prescritti versamenti. - - - - - - - - - - - - -

Art. 6 - Le domande di ammissione debbono essere registrate in un apposito libro, numerato e vidimato

dal Tribunale o da un Notaio prima della messa in uso nell'ordine in cui pervengono alla sede sociale.

Il numero d'iscrizione nel Registro determina l'ordine di precedenza per la scelta dell'assegnazione dei singoli alloggi. (I soci che hanno partecipato alla costituzione della Società sono iscritti nell'ordine in cui figurano nell'atto costitutivo).

Art. 7 - Oltre all'obbligo di conferire la quota sottoscritta, il socio è tenuto: - - - - - - -

a) all'osservanza dello Statuto Sociale, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali; - - - - - - - -

b) a versare le quote di anticipo sul prezzo dell'area e dell'alloggio che saranno fissate dal Consiglio di Amministrazione o dall'autorità competente in caso di costruzione realizzata con finanziamento o contributo statale; - - - - - - -

c) a pagare puntualmente il rateo di ammortamento dell'alloggio avuto in assegnazione. - - - - -

Art. 8 - Lo scioglimento del rapporto sociale nei confronti del singolo socio, può verificarsi per recesso, decadenza, esclusione e per causa di morte.

Art. 9 - Oltre che nei casi previsti dalla legge il recesso è consentito al socio che non si trovi più in condizioni di concorrere al conseguimento dei fi

ni sociali. Non è ammesso il diritto di recesso quan
do l'assegnazione anche provvisoria dell'alloggio ha
avuto luogo. Il tal caso però il Consiglio di Ammi
nistrazione può consentire che al socio che intende
recedere si sostituisca uno degli altri soci secondo
l'ordine di iscrizione nell'elenco dei prenotatari.
Il socio che intende recedere dalla Società deve far
ne domanda motivata. La dichiarazione di recesso sa-
rà annotata sul libro a cura del Consiglio di Ammini
strazione e diventa operativa con la chiusura dell'e
sercizio in corso. - - - - - - - - - - - - -

Art. 10 - La decadenza viene deliberata dal Consiglio
di Amministrazione quando il socio, prima che sia
intervenuta l'assegnazione, perda uno dei requisiti
richiesti per l'ammissione ai sensi dell'art. 4.

Art. 11 - L'esclusione è pronunciata dal Consiglio
di Amministrazione contro i soci: - - - - - - -

a) che non ottemperino alle disposizioni del presen
te statuto o alle deliberazioni legalmente adottate
dagli organi sociali; - - - - - - - - - - -

b) che si rendano morosi nel versamento della quota
sottoscritta o nel pagamento dei debiti contrat-
ti verso la Società in ragione dell'assegnazione
dell'alloggio e per qualsiasi altro titolo.

Art. 12 - Le deliberazioni prese in materia di reces

so, decadenza ed esclusione, debbono essere comunicate mediante lettera raccomandata ai soci che ne sono oggetto, i quali possono tuttavia ricorrere al Collegio degli Arbitri, proponendo istanza scritta a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione dei provvedimenti stessi. - - - -

Art. 13 - I soci receduti, decaduti ed esclusi, nonchè gli eredi del socio defunto, hanno diritto soltanto al rimborso della quota di capitale effettivamente versata. Il rimborso di cui trattasi dovrà essere richiesto mediante lettera e, a pena di decadenza, entro un anno dallo scioglimento del rapporto sociale. -

- - - - - - - TITOLO III°) - - - - - - - -

PATRIMONIO SOCIALE - BILANCIO. - - - - - - - -

Art. 14 - Il patrimonio sociale è costituito:

a) dal capitale sociale che è variabile ed illimitato e costituito da quote del valore minimo di L. 1.000 e massimo di L. 250.000; - - - - - -

b) dalla riserva ordinaria; - - - - - - - - - - -

c) da eventuali altre riserve. - - - - - - - - -

Art. 15 - L'importo delle quote inizialmente sottoscritte e quelle delle successive sottoscrizioni dovranno di norma essere versati all'atto della sottoscrizione. Potranno esseré versate anche a rate ma in modo

che l'intero versamento venga completato entro l'esercizio sociale. Ciascun socio non può possedere una quota superiore a L. 250.000. 13

Le quote sono nominative; esse non possono essere sottoposte a pegno o vincolo e neppure cedute a soci o terzi o, comunque, negoziate con effetto verso la Società.

L'esercizio sociale va dal gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede alla compilazione del bilancio previo esatto inventario, con criteri di oculata prudenza.

Gli avanzi di gestione saranno devoluti interamente alle Riserve.

TITOLO IV°)

REQUISITI MUTUALISTICI.

Art. 17 - E' vietata la distribuzione ai soci di residui attivi di bilancio.

Il patrimonio sociale, ad eccezione delle quote di capitale rimborsabili nei modi e nei termini stabiliti dal presente statuto per i casi di recesso, decadenza, esclusione o di morte del socio, non è mai ripartibile tra i soci durante la vita della Società.

Art. 18 - In caso di cessazione della Cooperativa l'in

tero patrimonio sociale, dedotto soltanto il rimborso delle quote sociali effettivamente versate dai soci, deve essere devoluto a fini di pubblica utilità conformi allo spirito mutualistico. - - - - - -

- - - - - - - TITOLO V°) - - - - - - - - - - -

ORGANI SOCIALI - a) ASSEMBLEA. - - - - - - - -

Art. 19 - L'Assemblea è convocata dagli Amministratori nella località in cui la Società ha la sua sede sociale. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata ogni anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale; - - - - - - - - - - - - - -

a) per l'approvazione del bilancio; - - - - - -

b) per la nomina delle cariche sociali; - - - - -

c) per stabilire il compenso degli amministratori e dei sindaci; - - - - - - - - - - - - - -

d) per trattare ogni altro argomento compreso nell'ordine del giorno. - - - - - - - - - - - - - -

L'Assemblea straordinaria deve essere convocata nei casi e nei termini indicati dalla legge. - - - - -

Art. 20 - L'Assemblea tanto ordinaria che straordinaria sarà convocata con avviso diretto ai soci ed ai sindaci - esposto nei locali della sede sociale, contenente l'elenco delle materie da trattare entro 5 giorni dalla data fissata per l'Assemblea. - - -

Nel detto avviso potrà essere indicata anche la data

dell'eventuale seconda convocazione che non potrà es- 15
sere tenuta nello stesso giorno della prima. - - -

Art. 21 - Le Assemblee tanto ordinarie che straordinarie, sono valide, qualunque sia l'oggetto da tratta re in prima convocazione quando siano presenti tanti soci che rappresentino la maggioranza dei voti spettanti a tutti i soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei voti presenti o rappresentati. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti o rappresentati; - - - -

nelle elezioni delle cariche sociali risultano nominati coloro che riportano un maggior numero di voti.

Art. 22 - Ciascun socio ha un'solo voto; il socio che per qualsiasi motivo non possa intervenire personalmente all'Assemblea, può farsi rappresentare da altro socio, mediante delega scritta, della quale deve far si menzione nel processo verbale, eche deve essere conservata dalla Società. - - - - - - - - - -

Un socio non può rappresentare più di un altro socio. -

Il voto non può essere delegato nè agli amministratori, nè agli impiegati della Società. - - - - -

L'Assemblea stabilirà le modalità delle votazioni.

Art. 23 - L'Assemblea tanto in sede ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente eletto dall'Assem

blea, o, in mancanza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ed in sua assenza, dall'amministratore più anziano di età. - - - - - - - - - - -

L'Assemblea nomina un Segretario, e due o più scrutatori, nel caso che si debba procedere con votazione segreta. - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Le deliberazioni devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. - - - - - - - b) IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. - - -

Art. 24 - Il Consiglio di Amministrazione è formato da cinque commembri eletti dall'Assemblea. - - - -

Gli amministratori sono dispensati dal prestare cauzione, durano in carica due anni e sono sempre rieleggibili. Nella loro prima riunione essi eleggono tra di loro il Presidente ed il Vice Presidente, se non sono stati nominati direttamente dall'Assemblea. - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Art. 25 - Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione sociale e può quindi compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che rientrano nell'oggetto sociale, fatta soltanto eccezione di quelli che per disposizione di legge sono riservati all'Assemblea. - - - - - - - - - - - - - - - -

Art. 26 - Il Consiglio di Amministrazione è convoca

to dal Presidente o da chi ne fa le veci, tutte le volte che lo riterrà utile o ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale. La convocazione è fatta a mezzo avviso diretto, in modo che Consiglieri e Sindaci ne siano informati almeno un giorno prima della riunione. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti, dei presenti, a parità di voti nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.

Art. 27 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale.

Egli è pertanto autorizzato a riscuotere da pubbliche amministrazioni, da Banche, da privati, pagamenti, qualunque ne sia l'ammontare e la causale, rilasciando liberatoria quietanza. - - - - - - - -

Ha anche la facoltà di stare in giudizio nelle liti attive e passive, di nominare avvocati e procuratori davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione, può anche effettuare compromessi e transazioni.

Nell'assenza od impedimento del Presidente tutte le di lui mansioni spettano al Vice Presidente. - - - - -

- - - - - - c) COLLEGIO SINDACALE. - - - - - - -

Art. 27 - Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, nominati dall'Assem

blea anche fra estranei. Essi durano in carica tre anni e sono sempre rieleggibili. - - - - - - - -

Il Collegio Sindacale controlla l'Amministrazione della Società, vigila sull'osservanza delle leggi e dell'atto costitutivo, accerta la regolare tenuta della contabilità sociale e la corrispondenza del bilancio e del conto profitti e perdite alle risultanze dei libri e delle scritture a norma di legge.

Il Collegio Sindacale deve altresì accertare ogni trimestre la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale o ricevuti in pegno o custodia. - - - - - - - - - - - - - -

Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell'apposito libro. - - - - - - - - - - - - - -

I Sindaci hanno infine tutti i compiti ed i doveri stabiliti dalla legge. - - - - - - - - - - -

- - - d) COLLEGIO DEGLI ARBITRI - - - - - -

Art. 29 - Il Collegio degli Arbitri o dei Probiviri è costituito da tre membri nominati dall'Assemblea fra estranei. - - - - - - - - - - - - - - - -

Soci e Società sono obbligati a rimettere alle decisioni di esso la risoluzione di tutte le controversie relative all'interpretazione ed all'esecuzione delle disposizioni contenute nell'atto costitutivo o derivanti da deliberazioni degli organi sociali, esclusa

quelle che non possono formare oggetto di compromes 19
so. -

- - - - - - - - TITOLO VI°) - - - - - - - - - -

DISPOSIZIONI GENERALI. - - - - - - - - - - -

Art. 30 - L'Assemblea che delibera lo scioglimento della Cooperativa dovrà procedere alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra i soci e determinandone opportunamente i poteri.

Art. 31 - Per tutto ciò che non è disciplinato nel presente Statuto valgono le norme di legge circa le Cooperative e le disposizioni sulle Case Economi che e Popolari di cui al T.U. 28/4/1938 n. 1165, e sue modificazioni. - - - - - - - - - - - - - - - - - -

F.to Vincenzi Alfonso . F.to Bosi Bruno

" Mengoli Fernando " Malagoli Egidio

" Corazzari Rademes " Mantovani Benito

" Marchetti Walter " Veronesi Umberto

" Manni Giuseppe " Golinelli Giovanni

" Ligabue Mercoliana " Bergamini Lino

- - " - - - F.to Dr. Ennio Giannotti Notaio - - - -

REGISTRATO a Modena il 18-6-1962 al n.° 12444 Vol.
libro atti pubblici - esatte L. gratis. Il Direttore; f.to Pulgosi

DEPOSITATO e TRASCRITTO nel Tribunale di Modena il 12-7-962
al n.° 1582 d'ordine, n.° 4192 Società.

50

E' copia conforme al suo originale ai miei atti.

Si rilascia alla [illegible]

[illegible], li 30/4/952

[illegible]



51

DR. LEONE POGGIO
NOTAIO
FINALE EMILIA (Moden
V.le Trento Trieste n° 2
Tel. n. 81029

Repertorio N.5188 Raccolta N.1388

COSTITUZIONE DELLA "COOPERATIVA EDILIZIA FINALCASA A RESPONSABILITA' LIMITATA" CON SEDE IN FINALE EMILIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosessantacinque il giorno ventidue del mese di gennaio in Finale Emilia nel mio studio in piazza Verdi n.66.

22 gennaio 1965

Innanzi a me, Dott.LEONE POGGIOLI, Notaio residente in Finale Emilia, iscritto al Collegio Notarile di Modena, senza assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinunzia dei comparenti.

Sono presenti i Signori :

ALBONI ENZO, nato a Finale Emilia il 28 ottobre 1940 quivi domiciliato in via Canalazzo Cascinetta n.18, portalettere ;

MARCHETTI ERIBERTO, nato a Finale Emilia il 14 marzo 1931, quivi domiciliato in via Pioppa n.3, impiegato ;

MORSELLI FRANCO, nato a Finale Emilia il 26 settembre 1941, quivi domiciliato in viale Risorgimento n.14, portalettere ;

SUPERBI GAETANO, nato a Finale Emilia il 28 settembre 1939, quivi domiciliato in via Terranova n.8, artigiano ;

RIVAROLI ROBERTO,nato a Finale Emilia il [illegible] marzo 1941,quivi domiciliato in via Pioppa n.3,insegnante;

RIVAROLI MARIO,nato a Finale Emilia il 8 marzo 191[illegible] quivi domiciliato in via Pioppa n.3,falegname ;

TASSI BRUNO,nato a Finale Emilia il 14 febbraio 19[illegible] quivi domiciliato in via Provinciale Ferrara n.41, portalettere ;

MARCHETTI GIUSEPPE,nato a San Felice sul Panaro il 20 febbraio 1942,domiciliato a Finale Emilia,via Ignazio Calvi n.7,impiegato ;

REGGIANI GIUSEPPE,nato a Tavarino il 1° giugno 19[illegible] domiciliato a Finale Emilia,viale XXV Aprile n.12,[illegible] piegato ;

AVANZI GINO,nato a Finale Emilia il 27 aprile 1912 quivi domiciliato in via Provinciale Ferrara n.3,metalmeccanico ;

BALBONI DARIO,nato a Crevalcore il 19 ottobre 1916, domiciliato a Finale Emilia,via Trento Trieste n.77, operaio ;

MENEGHINI SINO,nato a Cento il 21 settembre 1931,domiciliato a Finale Emilia,via Trento Trieste n.63,operaio ;

BUZZONI FRANCO,nato a Formignana (Ferrara) il 17 dicembre 1933,domiciliato a Finale Emilia,via della Battaglia n.6,operaio ;

NERI PIETRO, nato a Bompiano (Brescia) il 4 maggio 1923, domiciliato a Finale Emilia, via Cavour n.37, elettricista ;

CALECOTTI GIULIANO, nato a Finale Emilia il 10 dicembre 1942, quivi domiciliato in corso Cavour n.63, operaio ;

MORETTI CIRO, nato a Finale Emilia il 16 agosto 1931, quivi domiciliato in vicolo Palazzo Civico n.2, vigile urbano ;

BANZI FRANCESCO, nato a Finale Emilia il 18 giugno 1929, quivi domiciliato in via Cappuccini n.6, operaio;

CASONI rag.GIULIANO, nato a Finale Emilia il 16 agosto 1939, quivi domiciliato in via Oberdan n.8, impiegato e coltivatore diretto.

I comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, tutti cittadini italiani, mi fanno richiesta di ricevere il presente atto in forza del quale,

dichiarano di costituire,

come costituiscono, una Società cooperativa a responsabilità limitata, con la denominazione "COOPERATIVA EDILIZIA FINALCASA A RESPONSABILITA' LIMITATA", con sede in Finale Emilia piazza Garibaldi n.9.

L'oggetto, la durata e le altre norme regolatrici della Società sono contenute nello statuto sociale di trentadue articoli che, previa lettura da me datane

ai comparenti e vidimazione da parte degli stessi e di me Notaio, allego al presente atto sotto la lettera "A".

I comparenti sottoscrivono e versano ciascuno una quota di lire 1.000.= (mille), per cui il primo capitale sociale ammonta a complessive lire 18.000.= (diciottomila).

A comporre il primo Consiglio di Amministrazione i comparenti nominano i soci Marchetti Eriberto, Rivaroli Roberto, Banzi Francesco, Superbi Gaetano e Galeotti Giuliano, i quali accettano la carica e seduta te, eleggono Presidente il consigliere Marchetti Eriberto, Vice presidente il consigliere Rivaroli Roberto e segretario il sig. Reggiani Giuseppe.

A comporre il primo Collegio Sindacale i comparenti nominano i signori soci:

- Avanzi Gino - Presidente
- Marchetti Giuseppe
- Neri Pietro

tutti domiciliati a Finale Emilia, Sindaci effettivi i quali accettano;

- Buzzoni Franco e Norsetti Franco, residenti a Finale Emilia, Sindaci supplenti i quali accettano.

I presenti tutti delegano il Presidente per apportare al presente atto ed allo statuto allegato le modi

fiche che fossero richieste dalla autorità competente per la iscrizione nel Registro delle Imprese e delle Cooperative ; delegano inoltre i signori Casoni Giuliano e Marchetti Briberto per la apposizione delle firme marginali.

Io Notaio ho redatto il presente atto, scritto da persona di mia fiducia su pagine cinque fin qui di due fogli non bollati a sensi delle vigenti leggi, e ne ho dato lettura ai comparenti i quali, a mia domanda, lo hanno dichiarato pienamente conforme alla loro volontà.

F.to BALBONI ENZO

" MARCHETTI BRIBERTO

" MORSELLI FRANCO

" SUPERBI GAETANO

" RIVAROLI ROBERTO

" RIVAROLI MARIO

" TASSI BRUNO

" GIUSEPPE MARCHETTI

" GIUSEPPE REGGIANI

" AVANZI GINO

" BALBONI DARIO

" MENEGHINI SINO

" BUZZONI FRANCO

" NERI PIETRO

Segretario f.to GALEOTTI GIULIANO

e assenti gli ill.ti MORETTI CIRO

BANZI FRANCESCO

GIULIANO CASONI

" LEONE POGGIOLI NOTAIO

ALLEGATO "A" al N. 5188/1388 di Repertorio

S T A T U T O

Art.1 - E' costituita con sede in Finale Emilia, una Cooperativa Edilizia fra i lavoratori del Comune di Finale Emilia, denominata "COOPERATIVA EDILIZIA FINALCASA A RESPONSABILITA' LIMITATA"

Art.2 - La Società ha la durata di anni trentacinque prorogabili, ma non potrà comunque sciogliersi prima che siano stati estinti i mutui contratti per la costruzione delle case.

Art.3 - Scopo della Società è la costruzione e l'acquisto in Finale Emilia, di case popolari ed economiche e l'acquisto di aree allo scopo di costruirvi le case stesse, nonchè l'assegnazione delle dette case ai soci, in conformità della Legislazione sull'Edilizia Popolare ed Economica. La Società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie mobiliari ed immobiliari inerenti allo scopo sociale. Inoltre la Cooperativa, potrà prenotare alloggi presso la Gestione Case per Lavoratori per i propri soci a sensi della

leggi 28 febbraio 1949 n.43, 26 novembre 1955 n.1148 e 14 febbraio 1963 n.60 svolgendo all'uopo nell'interesse dei propri soci, tutte le pratiche che si rendessero necessarie.

Art.4 - Possono far parte della Società gli artigiani, i salariati, gli impiegati e i professionisti residenti in Finale Emilia, o che svolgono la loro attività in detto Comune, i quali siano in possesso dei requisiti prescritti dalla legge sull'Edilizia Popolare ed Economica.

Art.5 - Chi desidera far parte della Società deve farne domanda al Consiglio di Amministrazione sottoscrivendo una quota di adesione e dichiarare sul proprio onore, che si trova in tutte le condizioni prescritte dal presente statuto e dal regolamento.

Art.6 - Il Consiglio di Amministrazione esaminerà le proposte di cui all'articolo predetente ed assunte le debite informazioni, anche tramite gli organi di Polizia Tributaria, accetterà o respingerà l'istanza.

Contro il provvedimento di reiezione, l'interessato potrà ricorrere al Collegio dei Probiviri entro 30 trenta giorni dalla notifica del provvedimento.

Art.7 - Ogni socio dovrà pagare all'atto dell'iscrizione una tassa di ammissione che sarà di anno in an

no stabilita dal Consiglio di Amministrazione dopo l'approvazione del bilancio sulla base dei fondi di riserva in relazione al numero delle quote.

Art. 8 - All'atto dell'iscrizione il socio dovrà versare l'importo di una quota del valore di £.1.000.= o di un suo multiplo ed all'atto di entrare nella casa dovrà versare alla Società almeno una parte della quota di ammortamento, salvo che non riscatti la quota del capitale ammortizzato dal socio uscente.

In caso di ritardo nel prescritto versamento delle quote, la Società avrà diritto, trascorso un mese di percepire una penalità di £.1.000.= per ogni mese di ritardo. Qualora il socio fosse in mora di tre mesi nei versamenti, potrà essere dal Consiglio di Amministrazione dichiarato decaduto dalla Società e i versamenti in conto quota da lui eseguiti passeranno al fondo di riserva previa diffida al socio con lettera raccomandata.

Art. 9 - Ogni socio per il solo fatto di avere ottenuto tale qualifica, si intende che abbia incondizionatamente accettato il presente statuto. I soci sono obbligati a rimettere al Collegio dei Probiviri la risoluzione di qualsiasi vertenza che sorgesse tra essi e la Società e così pure le vertenze tra essi soci relative alla costruzione e godimento di case.

Art.10 - Qualora una quota passi per successione in proprietà di più persone, queste dovranno designare tra loro un unico titolare. Questi dovrà essere in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione a socio. Qualora nessuno degli eredi abbia i requisiti per divenire socio della Cooperativa, gli eredi potranno avvalersi del diritto di ottenere il rimborso della quota.

Art.11 - Il socio ha diritto :

a) di votare nelle Assemblee generali purchè appartenga alla Cooperativa da almeno tre mesi ;

b) alla assegnazione in proprietà o alla assegnazione in locazione delle case secondo le norme statutarie e regolamentari ;

c) a tutti gli altri benefici consentiti dalla legge, dallo statuto o dal regolamento.

Art.12 - Il socio non potrà recedere dalla Società che dopo tre anni dalla sua iscrizione. Il diritto di recesso si esercita mediante domanda scritta al Consiglio di Amministrazione.

Art.13 - Il socio che si trasferisce da Finale Emilia per qualsiasi ragione, qualora non intenda esercitare il diritto di recesso, potrà conservare l'abitazione assegnatagli. Nel caso in cui intenda esercitare il diritto di recesso, il socio dovrà rinuncia

re all'abitazione. Avrà diritto però in tal caso al rimborso di metà della quota di ammortamento già versata senza interessi, previa detrazione della somma a titolo di debito verso la Cooperativa o risarcimento danni.

Art.14 - Il Consiglio di Amministrazione potrà espellere il socio :

a) che nonostante formale invito del Consiglio non adempia alle obbligazioni contratte verso la Società o che abbia costretto questa a ricorrere ad atti giudiziari ;

b) che abbia compesso azioni disonorevoli o in danno della Società. Contro le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri.

Art.15 - Il patrimonio della Società è costituito:

a) dal capitale sociale formato da un numero illimitato di quote del valore nominale di £.1.000 mille ognuna o di un suo multiplo non eccedente però le £.250.000.= duecentocinquantamila.

b) da eredità, lasciti, donazioni ed elargizioni che le pervenissero ;

c) dal fondo di riserva.

Nessun socio potrà avere una quota che ecceda il valore di £.250.000.= al valore nominale.

Qualora per eredità, esclusione, recesso, scioglimento di società si dovesse provvedere al rimborso di quota, tale rimborso dovrà essere fatto al valore risultante dall'ultimo bilancio approvato, ma non potrà mai essere superiore al valore nominale effettivamente versato.

I soci ai quali vengono rimborsate le quote, non potranno vantare diritti sui fondi di riserva o sugli altri fondi sociali.

Art.16 - Le quote sono nominative, inalienabili, non negoziabili nè fra soci nè fra terzi.

Art.17 - Le quote sono infruttifere : potrà ad esse essere assegnato un dividendo annuo in base agli eventuali utili del bilancio a norma dell'art.30 del presente statuto...

Art.18 - La Società può accettare lasciti, donazioni, come previsto dall'art.15 costituendo un fondo da impiegare nell'azienda sociale. Questo fondo ha un conto separato nel patrimonio sociale. I relativi interessi sono assegnati a dotare le case e i quartieri sociali di maggiore comodità di servizi comuni, e di opere di istruzione e di educazione.

ORGANI DELLA SOCIETA'

Art. 19 - Sono organi della Società :

- L'ASSEMBLEA DEI SOCI

- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- IL COLLEGIO DEI SINDACI

- IL COLEGGIO DEI PROBIVIRI

Tutte le cariche sono gratuite salvo il pagamento di eventuali medaglie di presenza e rimborso spese.

Art.20 - L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura del bilancio annuale per l'approvazione del bilancio stesso, per la surrogazione delle cariche sociali, per la trattazione di argomenti eventuali posti all'ordine del giorno, e se del caso, per tutto quanto stabilito dall'art.2364 del Codice Civile. L'Assemblea straordinaria avente i poteri di cui all'art.2365 del Codice Civile è convocata ogni qualvolta il Consiglio di amministrazione lo reputi necessario, oppure quando sia richiesto da almeno 1/5 dei soci, secondo le modalità di cui all'art.2367 del Codice Civile. Le Assemblee sono convocate mediante lettera raccomandata ai soci da trasmettersi almeno dieci giorni prima della adunanza stessa. Nell'avviso di convocazione può essere indicata la data di seconda convocazione che però non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Art.21 - Le Assemblee straordinarie e ordinarie, qua

lunque sia l'oggetto da trattare, in prima convocazione si reputano valide quando intervenga la metà più uno dei soci, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

Art.22 - A ciascun socio spetta un voto. Egli potrà farsi rappresentare da un socio mediante delega scritta in caso di impossibilità a presentarsi nelle assemblee.

Nessun socio può rappresentare più di un altro socio.

Le votazioni sono prese per alzata di mano salvo che il Presidente non disponga altrimenti.

Art.23 - L'assemblea è normalmente presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Vice Presidente. In caso di assenza di entrambi la assemblea procederà direttamente alla nomina del Presidente. Il Presidente assumerà il Segretario.

Art.24 - La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque membri nominati dall'assemblea tra i soci, e cioè dal Presidente, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri.

Il Consiglio dura in carica tre anni ed è rieleggibile sempre.

Art.25 - Il Presidente del Consiglio di Amministra

zione ed i Consiglieri sono esonerati dall'obbligo di prestare cauzione, ma sono investiti delle responsabilità determinate dalle regole del mandato. Il Consiglio amministra la Società. La rappresentanza rispetto ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente od a chi ne fa le veci, al quale è deferita anche la firma sociale.

Se nel periodo dell'esercizio annuale resta vacante qualche posto nel Consiglio di Amministrazione, si provvede alla surrogazione con deliberazione del lo stesso Consiglio, approvata dai Sindaci.

Il surrogante resta in carica fino alla prima assemblea.

Art.26 - Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e quindi ha facoltà di transigere in via arbitrale, di acquistare, vendere immobili, di contrarre mutui attivi e passivi, di accendere ipoteche passive, accendere, postergare, ridurre, radiare ipoteche, anche se legali, esonerando il Conservatore dei Registri Immobiliari competente da ogni responsabilità, di autorizzare e di compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso qualsiasi altro ufficio pubblico o privato.

E' compito del Consiglio di Amministrazione tra l'altro :

a) compilare i bilanci ;

b) assumere mutui ed ogni altra operazione di qualsiasi genere o specie ;

c) accettare donazioni, lasciti e simili ;

d) amministrare beni sociali ;

e) deliberare compere, vendite e permute ;

f) deliberare l'ammissione, il recesso e la esclusione dei soci ;

g) tenere i libri sociali, ecc.

Art.27 - Il Collegio dei Sindaci si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'assemblea dei soci anche tra i non soci.

L'assemblea designa pure il Presidente del Collegio Sindacale. I sindaci durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Essi devono controllare l'amministrazione della Società e vigilare perchè vengano osservate le norme statutarie, regolamentari e della legge ; devono verificare ogni trimestre la consistenza di cassa.

Giudicano come probiviri per le vertenze che potessero sorgere tra soci e soci e tra soci e società, sempre però su questioni inerenti il contratto sociale.

C A S E

Art.28 - Le case che la Cooperativa andrà a costrui re dovranno avere i caratteri stabiliti dalla vigente legislazione sulle case popolari ed economiche.

I singoli alloggi contenuti in tali case, saranno dati in locazione ai soci, ferma restando la possibilità per la Società di trasformarsi, con il consenso degli Istituti finanziatori e previa autorizzazione del Ministero dei LL.PP., in cooperativa a proprietà individuale, a sensi delle vigenti disposizioni in materia. Le assegnazioni verranno effettuate dal Consiglio di amministrazione secondo le modalità che l'assemblea deciderà, attenendosi alle disposizioni in materia.

Art.29 - Con apposito regolamento verranno dettate le norme per la conservazione, manutenzione e amministrazione degli alloggi e saranno stabiliti gli oneri da far carico ai conduttori dell'immobile.

B I L A N C I O

Art.30 - Il bilancio si chiude ogni anno al 31 dicembre. L'utile netto va così diviso :

a) il 20% al fondo di riserva ;

b) il 10% a scopi mutualistici ;

c) un dividendo alle quote sociali non superiore alla ragione di interesse legale ragguagliato al ca-

pitale effettivamente versato ai sensi dell'art.17 del T.U. sull'Edilizia Popolare 28/4/1938 n.1165 e art.26 del D.L. 14/12/1947 n.1577.

Il rimanente verrà accantonato in speciale fondo di riserva a copertura di eventuali rischi.

Durante la vita sociale è vietata qualsiasi distribuzione delle riserve tra i soci.

DISPOSIZIONI FINALI

Art.31 - In caso di scioglimento della Società la assemblea nominerà uno o più liquidatori.

Il patrimonio sociale netto, risultante dal bilancio finale di liquidazione, dopo effettuato il rimborso ai soci delle quote effettivamente versate, verrà devoluto a scopi di utilità pubblica, dei quali è competente a giudicare l'amministrazione finanziaria, in conformità di quanto dispone l'art.66 della Legge di Registro e l'art.26 del D.L. 14/12/1947 n.1577.

Art.32 - Per tutto quanto non è previsto dallo Statuto sociale, valgono le norme del Codice Civile e delle Leggi speciali che regolano la materia edilizia economica e popolare, con speciale riferimento al T.U. approvato dal R.D.L. 28/4/1938 n.1165 e relative modifiche.

F.to BALBONI ENZO

" MARCHETTI ERIBERTO

68

F.to MORSELLI FRANCO

" SUPERBI GAETANO

" RIVAROLI ROBERTO

" RIVAROLI MARIO

" TASSI BRUNO

" GIUSEPPE MARCHETTI

" GIUSEPPE REGGIANI

" AVANZI GINO

" BALBONI DARIO

" MENEGHINI SINO

" BUZZONI FRANCO

" NERI PIETRO

" GALEOTTI GIULIANO

" MORETTI CIRO

" BANZI FRANCESCO

" GIULIANO CASONI

" LEONE POGGIOLI NOTAIO

Copia conforme all'originale rilasciata alla Cooperativa Soli-
darietà FINALCASA a r.l.

Finale Emilia, li 28 luglio 1967

Leone Poggioli - Notaio

Omologata l'8/2/1965
trascritta il 1°/3/1965
al N. 2614 d'ordine N. 4716
Società -

Reg.to a Finale Emilia
il 2-2-1965
N. 68 Vol. 74
Esatte L. esente
Dir. Segr. Uff. G. Trocini
Cassa Not. L. /
Archivio L. /
Totale L. /

ASSR

Caro Flotti,
certo che con c'è tra
altro da fare che "fi'rare"
la proposta di Lavori
Pubblici. ell al nostro
gruppo parlamentare. (~~Grazie~~
~~di cuore, Dove~~

Con stima

Caro Luigi,

ho letto [illegible]?
E, in tal caso,
in quale direzione?

Grazie

Luciano

19/11/70

COOPERATIVA EDILIZIA
"La PEROSINA" s.r.l.
PEROSA ARGENTINA - (TO) - 10063
Tel. 8313 (Perosa Arg.) 8361 - (Pomaretto)

P1

Perosa Argentina, 29 ottobre 1970

Al MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE EDILIZIA
STATALE E SOVVENZIONATA
DIVISIONE XVI bis

Oggetto: Contributo statale per l'esecuzione di un programma costruttivo di alloggi popolari - Legge 28/3/1968 n.422

Questa Cooperativa Edilizia, con lettera del 5 agosto 1969 (di cui si allega copia fotostatica) ottenne da codesto Spett. Ufficio una promessa di contributo secondo le disposizioni in oggetto.

Giunti ora alla fase realizzativa del progetto di una casa d'abitazione per i propri soci, ci si permette far considerare a codesto On.Ministero che, in conseguenza dell'adozione del nuovo piano di fabbricazione da parte del Comune di Perosa Argentina, oltreché dell'entrata in vigore delle misure urbanistiche legislative della cosiddetta "legge ponte", questa Cooperativa ha dovuto acquistare altro terreno per una ulteriore somma di L.10milioni circa (oltre ai 5milioni già spesi), non solo, ma anche tutti i prezzi sono frattempo considerevolmente aumentati tanto darendere di gran lunga insufficiente il contributo pur così benignamente promesso.

Pertanto si chiede di voler concedere a questa Cooperativa un necessario congruo supplemento al contributo suddetto, tenendo presente che, con tutte le possibili economie, la costruzione verrà a costare circa 110milioni e che gli 85milioni promessi, realizzati in mutuo bancario, si ridurranno a circa 48milioni (anche per effetto dell'aumentato tasso di interesse).

Molti ringraziamenti e vivi ossequi.

Il Presidente
Edmondo Ariaudo

1963

Comune di Andria

L'ASSESSORE AL PERSONALE

Andria, 28 ottobre 1970

Caro Compagno,

ti prego di voler provvedere a presentare una proposta di legge, come all'unito schema, con cui si possa dare ai Comuni ed alle Province la possibilità di cedere in riscatto la metà degli alloggi compresi nella quota di riserva stabilita nella misura del 20% dall'art.2 della Legge 27/4 1962, n° 231, così come è stato disposto con:

- la legge 14 febbraio 1963, n° 146, per gli alloggi costruiti dall'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato;
- la legge 15 febbraio 1967, n° 42, concernante gli alloggi costruiti dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Sono certo che tale próposta col tuo autorevole interessamento sia presentata con urgenza e tramutata in legge, in modo che anche numerosi dipendenti comunali e provinciali abbiano la possibilità di riscattare gli alloggi di cui sono già assegnatari.

Qualora non fosse facile ottenere l'emanazione di una legge in tal senso, ti prego di adoperarti perchè, in sede di emanazione delle norme per il nuovo programma della "C A S A" sia previsto uno speciale articolo con cui si provveda ad autorizzare i Comuni e le Province ad alienare fino alla metà degli alloggi compresi nella citata quota di riserva, in analogia a quanto è stato previsto con le citate leggi n° 146 e n° 42.

In attesa di ricevere tue cortesi notizie in merito, te ne anticipo i più sentiti ringraziamenti.

Fraterni saluti

(Riccardo Lopetuso)

All'ON/LE
DR. PROF. FRANCESCO DE MARTINO
Vice Presidente Consiglio Ministri
00100 ROMA

X3

SCHEMA DI PROPOSTA DI LEGGE

NORME AGGIUNTIVE AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA I7 GENNAIO I959, N° 2, ED ALLA LEGGE 27 APRILE I962, N° 23I, PER LA PARTE RELATIVA AL RISCATTO DI ALLOGGI DELLE PROVINCE E DEI COMUNI.

Art. 1

Le Amministrazioni Provinciali e Comunali possono cedere in proprietà, secondo le modalità del Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n° 2, modificato dalla Legge 27 aprile 1962, n° 231, gli alloggi economici compresi nella quota di riserva del venti per cento stabilita dall'art.2 della Legge 27 aprile 1962, n° 231, ad eccezione di quelli che, fino ad un massimo del cinquanta per cento della quota di riserva suddetta, saranno ritenuti indispensabili alle necessità degli Enti stessi.

^^^^^
^^^^^^^^^^^

2985

COOPERATIVA EDILIZIA «AURORA» S. r. l.

SCAFATI

ADERENTE ALLA LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE

Prot. N. .....

OGGETTO: .....

li 27/IO/I970

Spett/le BANCO DI NAPOLI
Sez. di Credito Fondiario
NAPOLI

ep.c.On/le Vice-Presidente del Consiglio dei Ministri
ROMA

On/le Ministro dei Lavori Pubblici
ROMA

On/le Ministro del Tesoro
ROMA

La sottoscritto Cooperativa "AURORA", aderente alla Lega Nazionale delle COOperative, con riferimento al mutuo fondiario ordinario concessoci in data 23/7/969 per L.90 milioni a valere su un fabbricato sito in Scafati alla Via M.d'Ungheria, di cui al contratto condizionato stipulato in data 2/IO/69 presso la Spett/le Filiale di Salerno, espone quanto segue:

Sul fabbricato in discorso la Cooperativa é beneficiaria di un pre-finanziamento di L.55 milioni.

La valutazione dell'Ufficio tecnico, determinata circa due anni fa, é di L.I20 milioni.

I soci, tutti tutti lavoratori a basso reddito, si trovano nell'assoluta impossibilità di sottoscrivere il contratto definitivo, considerata la liquidazione effettuata dalla Vs Spett/le Cntabilità che contepla lo scarto del 30% sul mutuo concessoci.

Richiamiamo la Vs attenzione sul fatto che il contratto condizionato contemplava il riconoscimento dell'interesse in ragione del 5% nel mentre al definitivo esso interesse é stato calcolato al 6%.

Tanto premesso la sottoscritta chiede a Codesta On/le Sezione di concederle il ralizzo dello scarto cartelle mediante la capitalizzazione del medesimo.

Ci sono noto le difficoltà del momento ma pensiamo non si debba castigare economicamente una massa di chiari ed onesti lavoratori i quali, vivendo al di fuori di tutte le speculazioni del settore, si trovano coinvolti in una fase economica che li metterebbe completamente a terra anche perché il residuo prezzo da pagarsi al costruttore si pensava scaturisse dalla liquidazione del mutuo in oggetto.

In attesa di comunicazioni, vogliate gradire i nostri distinti saluti.

Il Presidente
(Gargiulo Gaetano)

CONSIGLIO PROVINCIALE
DI TORINO
Cons. Raimondo Amato

2987

Perosa Arg;, 20 ottobre 1970

All! On. Francesco De Martino
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi - Roma

Caro Compagno De Martino,

ti prego vivamente di voler seguire e sollecitare nelle istanze competenti (che mi pare siano di tua diretta responsabilità) la domanda di cui allego copia.

Il Circolo in questione è il frutto di una iniziativa mia e di altri compagni ed amici; esso, presentandosi aperto e libero da ogni dipendenza partitica (il consiglio direttivo è formato da giovani ed adulti di ogni opinione, anche religiosa -perché siamo nelle cosiddette "valli valdesi"-), svolge una attivissima azione di educazione alla partecipazione civica e al tempo libero; inoltre esso si è dimostrato, anche attraverso la presenza operativa mia e degli altri compagni, un valido strumento di occasioni dialettiche per l'idea socialista. E un po' di frutti, nel senso anzidetto, li ha dati anche per la mia elezione al Consiglio Provinciale di Torino, oltre che quella mia e di altri compagni nelle amministrazioni di vari comuni della zona.

Per l'occasione Ti prego di "appoggiare" la domanda (copia allegata) della Società Cooperativa Edilizia "La Perosina", tendente ad ottenere un contributo suppletivo sugli 85 milioni già concessi anche col Tuo intervento.

Ti ringrazio vivamente per tutto l'interessamento che sicuramente svolgerai.

In attesa di qualche Tuo cenno di risposta in merito Ti saluto con fraterna cordialità.

Raimondo Amato

M.o Raimondo Amato
Via Carlo Alberto, 33
I0060 - POMARETTO (TO)

1 OTT. 1970

1675

Caro Giovanni,

ti prego intervenire per una sollecita definizione della pratica di svincolo della somma accantonata per la manutenzione del fabbricato sociale della Cooperativa Mutilati e Invalidi Guerra (SECMIG) con sede in Napoli in via Maurizio Pisciceli 29.

La relativa domanda, insieme con il preventivo dei lavori, è stata trasmessa dal Genio Civile di Napoli alla Direzione XVI/Bis con parere favorevole il 28.1.70 con nota n.673.

Ti ringrazio per quanto farai al riguardo e, in attesa di cortesi notizie, ti invio fraterni saluti.

(Prof. Giovanni Ferrara)

Prof. Giovanni TORREGROSSA
Capo di Gabinetto del
Ministro dei LL.PP.
ROMA

29

1739

1° AGO.1970

Roma,

Caro Lauricella,

ti prego di vedere se esistono le condizioni per far stanziare un finanziamento suppletivo di £. 30.000.000.= alle cooperative edilizie "La risorta Caserta" e "Giovanni e Pietro".

Cordiali saluti

(Francesco De Martino)

On.le Salvatore LAURICELLA
Ministro dei Lavori Pubblici

R O M A

GL/ch.

URGENZA

Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

MOD. 102

1970 SET. 9

MINISTERO

DISPACCIO TELEGRAFICO

Cesare Mognaschi

Via Ceccardi 1/17

GENOVA

Impossibilità venire fine settimana costretto rinvio altra data ringrazio gradito invito . Molti cordiali saluti.

Francesco De-Martino

9/9/70

(7215081) Roma, 1968 - Ist. Poligr. Stato P.V.

1970 SET 9 11 11 15
SP/AC.

Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

Roma, 17 settembre 1970

A p p u n t o

O G G E T T O : Giordania e Libia.=

1°) - In Giordania è scoppiata la guerra civile. Per ora c'è un caos.

2°) - A Tripoli vi è stato un rimpasto del Governo. I Vice presidenti del Consiglio sono diventati due (il secondo è HUNI che lascia il suo posto di capo della polizia segreta).

Il Ministro degli Esteri, Buesir, quello del colloquio con Moro, è stato rimesso dalla sua carica (e nominato Ambasciatore "in importante capitale estera"). Al suo posto è stato nominato un membro del "Comitato Rivoluzionario". Il rimpasto rappresenta una mancata accentuazione "rigorista".

ASSR

81

Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

Roma, 17 settembre 1970

A p p u n t o

O G G E T T O : Giordania e Libia.=

1°) - In Giordania è scoppiata la guerra civile. Per ora c'è un caos.

2°) - A Tripoli vi è stato un rimpasto del Governo. I Vice presidenti del Consiglio sono diventati due (il secondo è HUNI che lascia il suo posto di capo della polizia segreta).

Il Ministro degli Esteri, Buesir, quello del colloquio con Moro, è stato rimesso dalla sua carica (e nominato Ambasciatore "in importante capitale estera"). Al suo posto è stato nominato un membro del "Comitato Rivoluzionario". Il rimpasto rappresenta una mancata accentuazione "rigorista".

1778 Moretti 82

Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

Roma, 30. Settembre 1970

atti: Pratica appunti miei.

A P P U N T O

1°) Dai fogli allegati risultano le prossime scadenze internazionali relative ad impegni del Presidente Colombo e del Ministro Moro.

2°) Mi sembra che tra di esse tre siano le più importanti (la visita di Gromyko, quella di Ailè Selassiè e quella di Tito). Di minor rilevanza, ma anche essa di qualche importanza, quella del Presidente finlandese Kekkonnen. Ritengo che sarebbe più che opportuno programmare tempestivamente un Tuo incontro con Gromyko e far sorgere qualche occasione per un contatto con Tito. Mi domando se sia opportuno assicurare la Tua presenza alla visita di Ailè Selassiè.

3°) Ho messo in moto il meccanismo per concretare l'invito ricevuto degli ungheresi. Pensavo opportuno, possibilmente nella stessa occasione, una Tua puntata in Romania. Purtroppo ho saputo che Moro vi andrà prossimamente. Così stanti le cose, ho pensato che potrebbè essere utile un Tuo viaggio in Germania Federale. Tra qualche giorno mi sarà chiara la relativa possibilità.

4°) Molto utile ritengo un Tuo "intervento" (o contatto) alle Comunità (Bruxelles). La cosa è abbastanza complicata in quanto i contatti comunitari quasi sempre hanno sul fondo ragioni tecniche o di progresso dell'iter delle Comunità (qualche volta regresso). Tuttavia ppichè abbiamo Spinelli -che hai mandato Tu- se concordi comincerei a contattarlo in proposito.

5°) Mi aspetto le ralative istruzioni.

Aldo Moro

Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

PROSSIME SCADENZE INTERNAZIONALI

(26 settembre - 10 novembre 1970)

SETTEMBRE

- **Visita Nixon** ..... **Roma - Napoli**
  27-29.9.1970

- **Partecipazione Congresso Internazionale Liberale Ministro Esteri Lussemburgo Thorn** ..... **Roma**
  fine settembre

OTTOBRE

- **Viaggio Ministro Esteri alle Nazioni Unite e incontri bilaterali in loco** **New York**
  1-4.10.1970

- **Visita Ministro Esteri in Messico (di restituzione; si terrà anche una riunione degli Ambasciatori accreditati in America Latina e Centro America)** ..... **Città del Messico**
  7.10.1970

- **Consiglio Ministeriale CEE - Negoziati CEE Regno Unito** ..... **Lussemburgo**
  5.6.1970 - 19.10.1970

- **Visita ufficiale Ministro degli Esteri Algerino** ..... **Roma**
  (ancora dubbia)
  (perchè la progettata nuova fase dei rapporti economici italo-algerini è tuttora in elaborazione)

- **ONU (XXV Assemblea) Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Esteri** ..... **New York e Washington**
  14 - 24.10.1970

./..

Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

(2 84

- *Consiglio Ministri Esteri CEE (è ancora dubbia la partecipazione del Ministro Moro)* ..... *Lussemburgo 26 - 27.10.1970*

NOVEMBRE

- *Visita Ministro Esteri URSS, Gromyko (ovviamente si tratta del più importante impegno internazionale romano*

- Visita dell'Imperatore d'Etiopia (al 95% certa, data ancora qualche minima esitazione)..... Roma Prima metà novembre 6/11

DICEMBRE

- Consiglio Atlantico ..... Bruxelles 3-4/12/1970
- Visita Ministeriale CEE..... Bruxelles 14-15/12/1970
- Visita Presidente Tito (importante) ..... Roma (Prima metà di dicembre)
- Vista Presidente Kekkonen (abbastanza importante).....Roma (dicembre)

Presidenza del Consiglio dei Ministri

30/10/70

Carissimo,

in assenza del compagno de Martino, mi permetto di inviarti questa lettera, pervenutaci dal compagno Cancicella.

Cari saluti.

Stanni

1739

86

Il Ministro dei Lavori Pubblici

Roma, 30 OTT. 1970

Coop. 185

Caro De Martino,

con riferimento alle tue premure in merito alla richiesta di un ulteriore finanziamento in favore delle Cooperative Edilizie "La Risorta Caserta" e "Giovanni e Pietro", con sede in Caserta, devo purtroppo farti presente che, al momento attuale, i fondi stanziati per tale categoria di lavoro sono del tutto esauriti.

Ti assicuro comunque, che l'esigenza segnalata, sarà tenuta nella massima evidenza allorchè verranno disposte nuove assegnazioni di fondi.

Cordiali saluti.

(Salvatore Lauricella)

On/le Prof. Francesco DE MARTINO
Vice Presidente del
Consiglio dei Ministri
R O M A

RI/pot

87

CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL CAPO DI GABINETTO DEL VICE PRESIDENTE

Caro Lauricella,

ti prego di vedere se esistono le condizioni per far deliberare un finanziamento suppletivo di L. 30'000'000 alle cooperative edilizie "La risorta Caserta" e "Giovanni e Pietro".

Cordiali saluti

FDR

on. Salvatore Lauricella
Ministro del Lavoro
Roma

(8212213) Mod. A/2 n. 99 del 10-I-1969 - Roma, I.P.S. - P.V. (bl. 75 di 100 cl)

Il Vice Presidente
del Consiglio dei Ministri

LLPP

88

Finanz.: suppl. X V.
£ 80.000.000

a) Coop. La risorta Casuta

b) " Giov. e Putto

Casuta
↖ (Schiavus)

MODULARIO P. C. M. - 324

Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

Mod. 98

RECAPITO P.T. GIULIO CESARE ROMA

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

DISPACCIO TELEGRAFICO

S. Roma 288413, 10/29 LUG. 1919

DOTT. MARIO ZACCAGNINI

VIA MONTEVERDE 208 = ROMA

LIETO COMUNICARTI CHE MINISTRO MARINA MERCANTILE HABET PROVVEDUTO TUA NOMINA AT DIRET= TORE GENERALE FONDO ASSISTENZA LAVORATORI POR= TUALI STOP FRATERNI SALUTI

FRANCESCO DE MARTINO

VICE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ch.

(6104393) Rich. 92 del 1967 - Ist. Poligr. Stato - G. C. (10.000)

90

Roma, 29 LUG 1970

- 1719 -

Caro Zaccagnini,

a seguito della comunicazione telegrafica ti invio allegata la lettera con la quale il Ministro Mannironi mi informa dell'avvenuta tua nomina a Direttore Generale del "Fondo Assistenza Sociale Lavoratori Portuali.

Sono spiacente dell'equivoco nel quale siamo incorsi dando comunicazione della nomina ad un tuo omonimo e che ho comunque provveduto a chiarire con Mannironi direttamente.

Nell'inviarti i più vivi auguri per la designazione ti saluto fraternamente

(Aldo Ajello)

Dr. Mario ZACCAGNINI
Via Monte Verde, 208

ROMA

ch.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
SEZIONE DELL'INTERNAZIONALE SOCIALISTA

UFFICIO DI SEGRETERIA

ROMA (00186)
VIA DEL CORSO 476 - TELEF. 6778

91

ZACCAGNINI

Direzione Nazionale "Fondo Assistenza Lavoratori Portuali" - (Primo Ministero Marina Mercantile) -

Proposta dei sindacati unitariamente la candidatura dr. Mario Zanagnini candidatura attorno alla quale si è manifestato il consenso di tutti i membri del Comitato di Amministrazione del "Fondo" il quale deve provvedere a che' siano.

Si tratta di intervenire presso il Ministro Mariotti, affinché proceda alla convocazione del Comitato.

Manifestare interesse personale del compagno De Martino

MODULARIO P.C.M. - 125

5186

MOD. 74

92

Presidenza del Consiglio dei Ministri

GABINETTO

FONOGRAMMA URGENTE

Roma,

- MINISTERO LAVORO ET PREVIDENZA SOCIALE
  Gabinetto
- MINISTERO PARTECIPAZIONI STATALI
  Gabinetto
- MINISTERO TESORO
  Gabinetto
- MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO ET ARTIGIANATO
  Gabinetto
- MINISTERO FINANZE
  Gabinetto
- MINISTERO INTERNO
  Gabinetto

ROMA

N° 57168/3274 (.) Facendo seguito at precorsa corrispondenza et in particolare con riferimento at intese interlocutorie raggiunte in riunione interministeriale 26 corrente per soluzione noti problemi A.T.I. questa Presidenza esaminato carteggio intercorso tra Ministero Lavoro et Ministero Partecipazioni Statali qui ora rimesso et al lume degli ulteriori chiarimenti verbalmente forniti da Ministero Lavoro deve condividere impostazione Ministero Lavoro stesso et precisamente: primo mantenendo interpretazione più larga legge 1115 et riconoscendo eccezionalità situazione avviare procedura prolungamento da sei at nove mesi per personale stabilimenti Lanciano et Santa Maria Capua Vetere(.) Secondo per quanto riguarda lavoratori stabilimenti Battipaglia et Pontecagnano questa Presidenza conferma orientamento già

./...

manifestato occasione riunione 26 maggio convenendo su impossibilità ulteriore concessione trattamento integrazione oltre nove mesi essendo tale limite esplicitamente considerato invalicabile da articolo due legge 1115 (.) Stante però pesantezza situazione et necessità pervenire una rapida soluzione (,) non potendosi giuridicamente ricorrere at erogazione sussidio straordinario disoccupazione figurando personale interessato tuttora in forza at A.T.I. et non disoccupato (,) questa Presidenza invita Ministero Partecipazioni Statali at valutare con A.T.I. et d'intesa con Ministero Lavoro necessità concedere at cura Azienda at personale stabilimenti Battipaglia et Pontecagnano erogazione straordinaria da considerare quale intervento eccezionale per l'anomala situazione determinata da crisi settore per modifiche coltivazioni relazione condizioni mercato (.) Misura tale erogazione andrebbe determinata considerando che integrazione salariale pretesa et non concedibile comporterebbe spesa complessiva per tre mesi di circa trecento milioni in base dati forniti da Ministero Lavoro (.) Qualora prevedibili ragioni di principio dovessero rendere inopportuna concreta corresponsione tale erogazione in sede aziendale erogazione stessa potrebbe essere effettuata tramite Prefetture Napoli et Salerno (.) Ove venga raggiunta intesa su tale punto Ministero Lavoro est pregato prendere opportuni contatti con organizzazioni sindacali per ottenere conferma accettazione tale soluzione che sostanzialmente accoglie istanze lavoratori (.) Questa Presidenza nel richiamare attenzione su necessità adozione immediate iniziative su basi indicate o su altre ugualmente risolutive che dovessero essere suggerite da Amministrazioni in indirizzo conferma propria disponibilità per ulteriori incontri che dovessero rendersi necessari per risolvere eventuali difficoltà et pervenire at rapida conclusione complessa questione (.) Una volta però risolto problema contingente poichè est prevedibile che situazione analoga non mancherà riprodursi periodicamente prospettasi necessità preordinare fin d'ora azione idonea fronteggiare nuove esigenze (.) A tal fine

./...

94

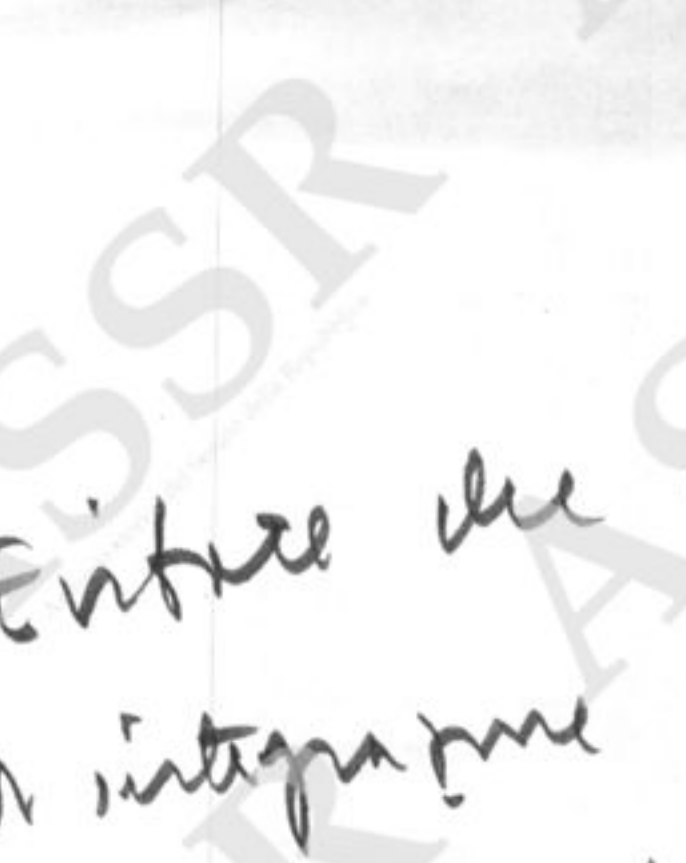
sarà opportuno che Ministero Partecipazioni Statali et Ministero Finanze inizino contatti per studio intese tra A.T.I. et Monopoli Stato at fine programmare attività Azienda in base anche at esigenze Monopolio et assicurare così massima attività lavorativa Azienda medesima (.) Attendesi cortese cenno intesa (.)

SOTTOSEGRETARIO STATO PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
Bisaglia

F.to Leonzi

- Entrare che la forma
  è integrante comunicativa
  forma come fa l'alio (no é
  concettuale)

- non esistono la relazione
  alienazione è uno strumento.





96

Comm. GAGLIARDI geom. RICCARDO
GENERALE DI BRIGATA (R.O.)

29-5-1971

Carissimo Giovanni, con riferimento
alla tua autorizzazione effettuata
ti allego un promemoria e prego di
intervenire alla riunione
[illegible]

VIA M. PISCICELLI, 29 - TEL. 375582
80128 - NAPOLI

con viva preghiera a tele-
dieremi un cenno di corrispondenza
appena possibile e primi del 7 giugno
c.a.

Affettuosamente ti abbraccio
con Romilda e Luigi

Zio Riccardo

1675

98

P R O M E M O R I A

La Cooperativa MUTILATI ed INVALIDI di GUERRA (SECMIG.) con sede in NAPOLI (80I28) alla VIA Maurizio Piscicelli N° 29= fin dal 28 gennaio I970 col N° di prot: 672 il GENIO CIVILE di NAPOLI con parere favorevole ha inoltrato il preventivo dei lavori e domanda intesa ad ottenere lo svingolo della somma accantonata per manutenzione del fabbricato sociale al MINISTERO dei LL.PP. X sedicesima Div bis trattandosi di Coppertiva finanziata con contributo del= lo STATO.

Malgrado i solleciti la pratica si è insabiata.

Napoli, 29 maggio I970

2965

Ord.g V. Presidente del Consiglio - EV

I) Piena ed immediata attuazione dell'art. 59 del decreto legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito in legge il 18 marzo 1968, n. 241, per favorire la rinascita economica e sociale delle zone terremotate.

Si chiede in particolare che il CIPE approvi immediatamente:

a) l'ubicazione nella zona di almeno una grossa industria di base (5° centro siderurgico, industria elettro chimica);

b) delle industrie collegate alla ricostruzione (cementifici, laterizi, infissi, lavorazione del ferro, ecc.);

c) una serie di industrie manifatturiere;

d) una serie di industrie per la lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

IL TUTTO PER LA CREAZIONE DI ALMENO 25.000 POSTI DI LAVORO.

II) Disegno di legge di iniziativa governativa per la proroga al 31 dicembre 1973 di tutte le provvidenze in atto godute dalle zone terremotate, con le leggi a suo tempo emanate, con particolare riferimento agli articoli 11, 23, 26 e 42 della legge 5 febbraio 1970, n. 21 (LE AGEVOLAZIONI SCADONO IL 31/12/1970).

Le agevolazioni debbono essere estese anche ai Comuni di Campobello di Mazara e Corleone.

III) Adeguato finanziamento per l'attuazione dei piani particolareggiati previsti dall'art. 2 della legge regionale 18 luglio 1968, n. 20, al fine di potere adeguatamente risanare e ristrutturare i vecchi centri abitati, come previsto dall'art. 17 della legge 25 febbraio 1970, n. 21. (unica copertura finanziaria 15 miliardi).

IV) Immediata concretizzazione dei programmi GESCAL, di cui all'art. 24 del decreto egge 22 gennaio 1968, n. 12 e successive modifiche, con precedenza assoluta ai Comuni totalmente e parzialmente distrasferire, rivedendo ed integrando adeguatamente le somme già assegnate.